



Scuola Secondaria Statale di I grado Gen. E. Baldassarre



Trani, (fa fede la data del protocollo)

Comunicazione n.172

Al Collegio dei Docenti

e, p.c.

Al personale della scuola

Al Consiglio di Istituto

Alle Famiglie delle alunne e degli alunni

All'Albo della scuola e al sito web

Oggetto: **ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Vista** la legge n.59 del 15 marzo 1997, in particolare l'art.21 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Visto** il D.P.R. n.275 dell'8 marzo 1999, "Regolamento recante norme In materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21, della legge 15 Marzo 1997, n.59", in particolare l'art.3, novellato dalla legge n.107 del 13 luglio 2015;
- Visto** il D.Lgs. 165 del 30 marzo 2001, in particolare l'art.25 "Dirigenti delle istituzioni scolastiche";
- Vista** la legge n. 107 del 13 luglio 2015, in particolare i commi da 12 a 19;
- Visto** il D.M. n.35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica";
- Visto** il D.M. n. 257 del 6 agosto 2021 "Documento per la Pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022";
- Visto** il D.M. n.89 del 7 agosto 2020 "Linee Guida per la Didattica digitale integrata";
- Vista** la Direttiva del MIUR n.11 del 18 settembre 2014;
- Vista** la nota del MIUR n.4153 del 15 aprile 2016;
- Vista** la nota del MIUR n.2182 del 28 febbraio 2017;
- Vista** la nota del MIUR n.17832 del 16 ottobre 2018;
- Vista** la nota del MI n.7851 del 19 maggio 2020;
- Vista** la nota del MI n.17377 del 28 settembre 2020;
- Vista** la nota del MI n.21627 del 14 settembre 2021;
- Visto** il R.A.V. dell'Istituzione scolastica, triennio di riferimento 2019-2022;
- Visto** l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico prot. 4364 del 30 novembre 2020;
- Visto** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 17 dicembre 2018 sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico prot. 3274 del 13 novembre 2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17 dicembre 2018 con delibera n. 46; riveduto dal Collegio dei Docenti

nella seduta del 21 dicembre 2020 sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico prot. 4364 del 30 novembre 2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 2 gennaio 2021 con delibera n. 34;

Visto il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata approvato con delibera di Collegio dei Docenti n.7 del 1° settembre 2020;

Vista la delibera del Collegio dei Docenti n.16 del 15 settembre 2020 “Curricolo di Istituto di Educazione Civica, griglie di valutazione delle conoscenze, abilità e competenze per le attività di Educazione Civica, modalità organizzative e temporali con cui gestirle, *format* per le UDA di tale disciplina”;

CONSIDERATO CHE:

1. il termine ordinatorio di revisione e predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per le istituzioni scolastiche coincide con l'inizio della fase delle iscrizioni per l'anno scolastico 2022-2023;
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
6. la Legge 107 del 2015 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

AL FINE

di aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) per l'a.s. 2021/2022 e predisporre il PTOF per la triennalità 2022/2025 nelle sezioni disponibili in questa fase, secondo quanto disposto nella nota del MI n.21627 del 14 settembre 2021:

- LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO
 - Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- LE SCELTE STRATEGICHE
 - Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- L'OFFERTA FORMATIVA
 - Insegnamenti attivati
- L'ORGANIZZAZIONE
 - Organizzazione

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275 del 1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107 del 2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

al Collegio dei Docenti orientativo alla revisione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale 2019/2022 e alla predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale 2022/2025, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è il documento costitutivo dell'identità della scuola e attraverso il quale l'Istituzione ne dichiara la forma, gli intenti, le modalità e le finalità, in cui l'Istituzione progetta la strutturazione del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo,

valorizzazione e promozione di tutte le risorse, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento

Con l'Atto di Indirizzo dello scorso anno (punto 13) si sono poste le basi per la revisione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e, conseguentemente, del Piano di Miglioramento (PdM) della nostra scuola. Entrambe le riformulazioni sono parte del PTOF elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 2 gennaio u.s.

In quell'occasione si è provveduto a ridurre e riformulare, conservandone il senso iniziale, le priorità e i traguardi del RAV, portandole da quattro a due, riallineando, nel PdM, gli Obiettivi di Processo collegati alle stesse priorità del RAV. L'importanza del lavoro effettuato, in coerenza con le scelte espresse in fase di prima elaborazione ed approvazione del PTOF, rende non necessari interventi di ulteriore revisione del RAV e del PdM.

Revisione del PTOF 2019/2022

Come conseguenza della revisione del RAV e del PdM, lo scorso anno si è proceduto anche ad un riassetto dell'intero PTOF, tenendo conto degli obblighi derivanti dall'applicazione delle nuove disposizioni normative e degli effetti causati dalla pandemia Covid-19 e degli atti e degli strumenti adottati dalla nostra scuola per fronteggiarla: dal Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, entrato a far parte integrante del PTOF e della progettazione, alla revisione del Patto di Corresponsabilità; dalla valutazione per competenze all'insegnamento dell'Educazione Civica.

Se questi aspetti, così come ciò che concerne gli Obiettivi Formativi Generali, non necessitano di ulteriori interventi, vanno, invece, adeguati:

- I dati collegati alla situazione attuale dell'Istituzione Scolastica, fortemente modificati dall'utilizzo strutturale delle risorse rese disponibili dagli interventi indirizzati a fronteggiare gli effetti della pandemia da Covid-19: organico aggiuntivo, strumenti didattici, ambienti per l'apprendimento (non solo quelli "digitali");
- Le iniziative di ampliamento curricolare approvate dal Collegio dei Docenti per quest'anno scolastico, legati a differenti forme di finanziamento ma tutte collegate alla progettualità di Istituto;
- I Piani di Formazione del personale e sperimentazioni didattiche.

Predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025

La nota n. 21627 del 14 settembre 2021 del Ministero dell'Istruzione ha fornito non solo le indicazioni operative per l'aggiornamento annuale dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio in corso 2019-2022, ma anche per la predisposizione del PTOF 2022-2025. Dal prossimo mese di settembre 2022, quando ciascuna scuola avrà a disposizione gli esiti della rendicontazione del triennio precedente e avrà individuato le nuove priorità da perseguire nella nuova triennalità, si potrà procedere alla definizione puntuale del PTOF, partendo proprio dagli aspetti già individuati, che confluiranno in automatico nella nuova struttura del PTOF.

La nota del Ministero indica quali siano le parti del futuro Piano da predisporre in questa fase (cioè, entro la data di avvio delle procedure di iscrizione per il nuovo anno scolastico 2022/2023).

- LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO
 - Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

In un'ottica di continuità si partirà dal PTOF in vigore, evidenziando la congruenza dell'analisi del contesto territoriale e delle finalità espresse nel documento con la situazione attuale. Gli effetti della pandemia da Covid-19 con le sue ricadute sul versante sociale ed economico; l'allargamento del bacino di utenza della nostra scuola all'intera città di Trani; la disponibilità, o meno, di dati indicativi della situazione socio-economica attuale; le modifiche intervenute nella composizione del Collegio dei Docenti, così come del personale ATA (e, aggiungerei, l'avvicinamento del Dirigente Scolastico); l'affermarsi di nuove soggettività sul versante dell'impegno sociale, di nuovi portatori di interessi (i cosiddetti *stakeholders*), nonché la definizione del rapporto con le famiglie delle alunne e degli alunni, rappresentano campi della

pianificazione dell'offerta formativa che dovrebbero guidare una revisione critica di quanto già espresso nell'attuale PTOF in vista della nuova triennalità.

È, quindi, di fondamentale importanza rilevare le risorse disponibili, i vincoli esistenti, il quadro dei "patti" attivati sul territorio e quelli da promuovere. Su questo versante la riflessione non potrà esimersi dall'interrogarsi sul senso e sul valore peculiare che la presenza della nostra scuola esprime sul territorio cittadino.

- LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'attuale anno scolastico rappresenta un anno-ponte tra due pianificazioni dell'offerta formativa: quella attuale e quella futura. Questo costringe la scuola ad avviare la pianificazione senza disporre dei dati e dei risultati dell'ultima annualità e, quindi, dell'intero triennio. Tantomeno delle conclusioni del processo di autovalutazione. Gli aspetti più "operativi" saranno definiti quando la scuola disporrà non solo dei dati, ma anche delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione. In questa fase la scuola è chiamata ad elaborare una riflessione sugli Obiettivi Formativi Prioritari.

Per fare questo una scuola inclusiva di ogni forma di diversità, che ha a cuore una prospettiva educativa fondata sulla complessità dei saperi e degli apprendimenti, non può non interrogarsi sui principi e sui valori, sugli atteggiamenti (dal cognitivo al motivazionale), sui comportamenti e sulle pratiche (dalla progettazione alla valutazione, passando per tutto ciò che definiamo "didattica" e che andrebbe risemanticizzato con chiarezza). Questi campi vanno connessi al fine di poter dichiarare, oltre ogni generalizzazione più o meno "nostalgica", le caratteristiche dell'identità della "Baldassarre" in relazione a questo preciso momento storico (compito prioritario del PTOF).

I percorsi di accoglienza delle novità (dalle normative agli alunni, dai docenti al personale ATA) devono essere strutturati e resi "visibili", da un punto di vista formale (regolamenti, protocolli, patti ecc.) e da un punto di vista sostanziale (comportamenti, formazione, motivazione e affettività, qualità della relazione).

- L'OFFERTA FORMATIVA

- Insegnamenti attivati

Questo campo, apparentemente, interesserebbe più le scuole secondarie di secondo grado, non avendo il primo ciclo percentuali del curricolo da definire e personalizzare, se non nella quota prevista per l'approfondimento delle discipline letterarie e per la scelta delle seconde lingue comunitarie oltre la Lingua Inglese. Già questo comporterà una riflessione sulle peculiarità di una scuola che propone alle famiglie la scelta tra tre lingue (francese, spagnolo e tedesco) e sul valore che questa scelta rappresenta nella definizione dell'intero percorso formativo delle alunne e degli alunni della "Baldassarre".

In quest'area andranno ricollocate le fondamenta di una riflessione sul Curricolo di Istituto, strumento che metta ogni alunna e ogni alunno, attraverso la maturazione delle proprie personali competenze, nelle condizioni di proiettarsi con le migliori capacità possibili, "oltre la scuola". Una scuola intesa non solo come "edificio", da rimodulare secondo le esigenze di chi è protagonista della relazione di insegnamento-apprendimento, ma come affermazione di una cultura scolastica "dinamica", aperta alla novità e ai contesti di vita, dove i "compiti" possano effettivamente incontrare la "realtà": motivare, e motivarsi, attraverso la significatività dei personali percorsi di apprendimento, attraverso una qualità della didattica che passi attraverso modalità innovative e, soprattutto, competenza disciplinare. Indispensabili in questo processo sono la valorizzazione dei percorsi di orientamento e di monitoraggio/valutazione degli apprendimenti e di sistema.

Porre al centro della riflessione l'alunna e l'alunno che apprendono in relazione ad altri coetanei, ad un "team" di adulti, a saperi disciplinari, ad un contesto più o meno definito, può contribuire ad agevolare la maturazione delle competenze personali di tutti e di ciascuno, attraverso un'azione unitaria e trasversale. In particolare:

- Innovazione tecnologica e metodologica intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e di nuove metodologie didattiche orientate a promuovere lo sviluppo degli alunni secondo i diversi stili di apprendimento;

- Inclusione e valorizzazione delle diversità quale valore fondante, in cui vengono date a tutti gli alunni le stesse possibilità, al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata da ogni essere umano;
 - Educazione alla Cittadinanza Attiva;
 - Valutazione formativa tarata sui processi di apprendimento.
- L'ORGANIZZAZIONE
 - Organizzazione

Gli aspetti organizzativi rappresentano, probabilmente, la sfida più imponente che un sistema-scuola può porsi. Il passaggio tra ciò che si scrive e ciò che si pratica rappresenta la cosiddetta "cifra" della qualità della effettiva comunità di intenti dei membri di una istituzione scolastica. La loro definizione delinea i caratteri peculiari della partecipazione di chi ne fa parte. Renderli "vivi" dipende da molti fattori concomitanti, primo fra tutti la condivisione dei percorsi di elaborazione degli stessi. Da ciò dipende la scelta di allargare la scrittura del Piano dell'Offerta Formativa ad un numero ampio di docenti.

La riflessione sull'organizzazione della nostra scuola dovrà condurci alla determinazione dei nuovi organigramma e funzionigramma di Istituto. Chiarire "chi fa cosa" e in base a quale mappa, rappresenta il primo passaggio essenziale per condividere una reale cultura della convivialità e della partecipazione.

Ma non è sufficiente. L'organizzazione va costantemente monitorata e rimotivata, in un rapporto di continuo apprendimento finalizzato alla creazione del benessere di chi, quotidianamente o saltuariamente, valica le porte della "Baldassarre": "accogliere" come principio fondamentale e strutturato per realizzare le condizioni più favorevoli per l'apprendimento, degli alunni e dell'intera organizzazione.

Successo formativo

"Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo teso al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla Dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse"

Apprendere è un atto di libertà che può dispiegarsi solo in presenza delle migliori condizioni favorevoli. Il successo formativo di ogni alunna e ogni alunno è condizionato, quindi, dai loro vissuti e, in una parte non misurabile ma essenziale, dalla qualità della relazione che instaurano con l'Istituzione Scolastica. Garantire ad ognuno la possibilità di realizzarsi per ciò che "potrebbe essere" e non per ciò che la sorte gli ha dato in dono è il mandato costituzionale di ogni scuola della Repubblica. Ed è ciò che facciamo, al meglio, da sempre. Pianifichiamo solo per continuare a farlo.

Insieme.

Il Dirigente Scolastico
Dott. Marco GALIANO
(documento firmato digitalmente ai sensi del CAD)
